

DAL 29 SETTEMBRE IN LIBRERIA  
“PIU' LEGGERO DELL'ARIA”, ROMANZO D'ESORDIO  
DI FABIO GUARNACCIA



1928, Umberto Nobile parte alla conquista del Polo. Lo schianto del suo dirigibile “Italia” segna il tramonto di un’era. Settant’anni dopo, l’antropologo Elio Usuelli scopre che il padre aveva fatto parte, in segreto, di quella sfortunata spedizione. Perché lo aveva tenuto nascosto per così tanto tempo?

Prima della Guerra Fredda e della sfida alla conquista della Luna, era un’altra la meta impossibile: l’Atlantide della modernità, la El Dorado del primo Novecento si chiamava Polo Nord. La lotta per il “posto al sole”, per il predominio sulle altre nazioni passava attraverso i poderosi ghiacci del pack artico, le acque insidiose di iceberg, il freddo che assale a morsi, che divora a brani la carne.

*Scheda di approfondimento*

L’antropologo Elio Usuelli inizia le ricerche sul padre insieme a Fausto, suo assistente e allievo, ma questa “reconquista” del Polo, del suo mito, porta a galla nuovi conflitti, nuove guerre di supremazia, intime e private ma non meno apocalittiche.

L’allievo e il maestro si fronteggiano senza esclusione di colpi, si contendono una donna gelida come il mare del Nord, si azzuffano fino a perdere i tratti che li distinguono. Non si capisce più chi è il maestro, chi l’allievo, chi il padre, chi il figlio, come in ogni conflitto generazionale (e non solo) le differenze si azzerano e ci si scopre fratelli/rivali – novelli Caino e Abele, Romolo e Remo.

Così si profila un inaspettato romanzo di formazione in cui antropologia, letteratura, storia e mito si fondono in una costruzione narrativa del tutto originale, dove la ricerca del padre e del maestro – la speranza di incontrare modelli capaci di orientarci – si inabissa nel confronto con un mondo in crisi permanente, e con l’arroccarsi degli uomini al comando nella difesa a oltranza delle proprie, superate esperienze.

*Citazione dal testo*

«Orfani della donna contesa sembriamo due stupidi bambini che lottano senza ragione. Elio mi tiene ancora stretto tra le braccia, la sua testa contro la mia spalla, cerca di farmi rotolare di lato, guadagnando un vantaggio e costringendomi contro il muro.

A ogni colpo ne corrisponde un altro, in piena simmetria ci massacriamo come fratelli nemici in guerra: siamo Eteocle e Polinice sotto le mura, Romolo e Remo vicino all’aratro. Anzi no: siamo Laio e Edipo al crocicchio. Nessuno che voglia, dei due, cedere la strada all’altro.

Continuiamo a violentarci così, nel silenzio rituale di morte, nel fragore domestico dei mobili atroci di casa di Celestino: poi, a un certo punto, cala la sera.»

## L'Autore

Fabio Guarnaccia (Milano, 1975) da qualche anno cura *Link Idee per la televisione*, periodico di cultura contemporanea dedicato alla comunicazione. Ha pubblicato racconti su riviste, oltre a diversi saggi su tv, cinema e fumetto. È redattore di *minima et moralia*, blog culturale di minimum fax, e collabora con *Vice Magazine*. Questo è il suo primo romanzo.



Titolo: Più leggero dell'aria  
Autore: Fabio Guarnaccia  
Data di pubblicazione: 29 settembre 2010  
ISBN: 9788875800925  
Pagine: 160  
Formato: 14 x 21 con risvolti  
Prezzo: 13,50 €

### Per ulteriori informazioni:

Milano: Marco Rovelli +39 328 9009028  
Torino: Demetrio Paolin +39 333 3104816  
Massa: Dario Rossi +39 380 3891066  
Ufficio: +39 0585 091592 Fax +39 0585091215  
Responsabili Comunicazione Transeuropa Edizioni  
[ufficiostampa@transeuropaedizioni.it](mailto:ufficiostampa@transeuropaedizioni.it)